

Bando-tipo e offerte anomale, le proposte OICE

Rendere obbligatoria la norma che consente di aprire le buste economiche solo per le offerte che superano una soglia di punteggio tecnico predeterminata

Mercoledì 8 Gennaio 2014

Anche l'Oice (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica) ha espresso soddisfazione per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del **decreto 31 ottobre 2013, n. 143** del ministro della Giustizia, di concerto con il ministro delle Infrastrutture, che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria ([LEGGI TUTTO](#)).

“Il decreto – ha commentato il presidente Patrizia Lotti - attua una norma del decreto-legge 1/2012 che l'OICE promosse e fece convertire in legge per colmare il vuoto normativo determinato dall'abrogazione delle tariffe professionali e il lavoro condotto dal Ministero della giustizia e da quello delle infrastrutture, insieme ai Consigli Nazionali degli ingegneri e degli architetti, è certamente apprezzabile perché mette un punto fermo sulle regole applicabili. Adesso occorrerà vigilare sulla sua puntuale applicazione e con il nostro Osservatorio attivo dal lontano 1994 non mancheremo di fare la nostra parte.”



Le proposte Oice contro le offerte anomale

“Adesso bisogna però – ha aggiunto il presidente Oice - intervenire rapidamente su molti altri fronti a partire dal rapido avvio dei lavori del bando-tipo per le gare di progettazione e, ancora più urgente, da regole più stringenti sui criteri di aggiudicazione e sull'anomalia delle offerte. Da un lato infatti occorre ridurre la pessima abitudine di aggiudicare gare al massimo ribasso (sono circa il 40% del totale) e, dall'altro, occorre, partendo proprio dal d.m. 31 ottobre, permettere alle stazioni appaltanti di mettere fuori mercato le offerte anomale, quelle che possono arrivare anche al 70% dell'importo stimato del contratto”.

In proposito l'Oice ha presentato la sua proposta: “Ne abbiamo parlato anche con molti grandi committenti: bisogna **rendere obbligatoria la norma del regolamento del codice che consente di aprire le buste economiche soltanto per quelle offerte che hanno superato una soglia di punteggio tecnico predeterminata dalla stazione appaltante** nel bando di gara. All'estero si fa così e non si comprende perché anche in Italia non si debba potere rendere usuale una prassi che funziona e che limita i ribassi a valori accettabili, valorizzando qualità e apporto tecnico-professionale”.